ANNO VIII Domenica 13 Gennaio 1884 N 209.

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVIA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato............... " 2

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 13 Gennaio 1884.

Col vento Nord.

—

Quel cronista del foglio *Ginevrino* dev' essere una gran cima d' uomo.

Se non fosse cosí come avrebbe potuto scoprire che il vento Nord influisce sulla decadenza delle razze animali in America?

É proprio vero che per trovare l' illusione logica di certi fatti che sono assai dissimili, bisogna possedere un acume straordinario e immedesimarsi in uno dei termini di paragone.

Cosí ha fatto il nostro cronista e per dimostrare che la decadenza suddetta é una veritá, ha sentenziato che il vento Nord provoca una singolare eccitabílitá nervosa da cui provengono la svogliatezza e la mancanza di energia.

Ma bravo il mio fisiologo! com' é preziosa quella eccitabilitá che spegne l' energia; quando eri tra i barattoli ed i mortai ragionavi meglio.

***

Del resto, sia che c' entri o no quel vento Nord é pur certo la decadenza nella razza di cui sopra. Altrimenti come potrebbe spiegarsi che i tipi di stamperia destinati giá a diffondere il sapere, scendessero cosí basso da servire all'umana stoltizia?

Come si spiegherebbe che un arte nobile fosse cosí sceleratamente vituperata con delle *anticamere* ridicole, senza che un grido d'indignazione si sollevasse? Che dei rattoppa stivali montassero in bigoncia e trovassero degli uditorí? Che della scienza dell'educazione se ne facesse da taluni un cosí lurido mercato?

E via ne avrei migliaia di argomenti da convalidare l'asserto del celebre cronista: ma non voglio vuotare il sacco: sará per un'altra volta.

***

Ancora il vento Nord. Qui non si tratta di decadenza perché era giá decaduta, si tratta di quella linguacciuta megera che non sazia di avere seminato lo scompiglio in una societá, ora in preda di uno de' suoi accessi istero-presidenziali per effetto del vento Nord, si arrabatta a piu non posso per afferrare il mestolo d'un altra Societá; cambiarle nome e turbare la calma di donnette che farebbero meglio rattoppare calze e preparare la pappa per i bimbi.

APPENDICE

NELLA SUA CAMERA

—

—Se il signore vuol darsi la pena di attendere qualche minuto, madama non tarderá a rientrare....

Dieci minuti son trascorsi dacché la cameriera mi ha salutato; al mio arrivo, con questa frase. Durante questi dieci minuti — dieci secoli — io mi sono mortalmente annoiato in questa sala solitaria.

É graziosa questa sala, nobili di mogano, vero mogano, io lo conosco.... Seta, velluti, cristalli, porcellane rare... Questa sala é graziosissima. Ma che m'importa di tutto questo!.... Quello che m'interessa, quello che mi rende felice é che fra pochi minuti io la vedró.... la vedró! È la prima volta che ho l'audacia di presentarmi a lei.... E perché non mi presenterei? Non mi ha ella forse invitato ancora alla *soirée* di ieri sera?.... Ieri.... puó darsi che sia un po' presto.... ma il cuore mi dice invece che é molto tardi, son tre mesi che io l'adoro in silenzio. Tre mesi e venti minuti, perché bisogna aggiungere i dieci che sono passati.... stupendo quel rosone,.... uno, due, tre, quattro differenti motivi d'ornamento felicemente intrecciati.... E quella porte?.... Dove condurrá? E se io....

Via.. sarebbe un'indiscrezione inqualificabile.... Ella potrebbe rientrare.... Ma!.... chissá se rientrerá?.... Dove diavolo condurrá quella porta?.... Dio mel perdoni, essa é socchiusa. Camminando sulla punta dei piedi io potrei senza dubbio... Io devo essere in questo momento invaso da uno strano spirito di osservazione. Sorprendendomi a essa sarebbe capace di gridare: Al ladro!.... Cielo.... la sua camera da letto!....

É singolare, il cuore mi batte come se io fossi per commettere una cattiva azione, Infatti, ho io il diritto di penetrare qui in sua assenza?....

Questa camera almeno mi parlerá di lei. Ma nel caso che ella mi sorprendesse in flagrante delitto di inventario amoroso, che dire?... Quale scusa?....

D'altro canto giammai si presenterá ancora un'occasione cosí seducente. La camera é la donna stessa. Un colpo d'occhio basterá perché io impari quello che non imparerei in sei mesi. Parmi di sentire dei passi. No, é la vicina che ha mosso una cassa.

Spera la Michel di strapazzo di trovare un'altra volta l'albero della cuccagna, ma.... ci siamo noi.

*
* *

E la Strenna? É piaciuta assai. Sfido io, l'abbiamo fatta noi e non poteva riuscire che una cosa prelibata. Rimangono ancora vendibili presso l'editore una mezza dozzina di copie a 40 *centavos* l' una, e per non scontentare nessuno si stá giá allestendo in tutta fretta una seconda edizione. *Crepan* tutti di rabbia· IL MALDICENTE é sempre eguale a se stesso.

*
* *

Capisco che il vento Nord minaccia di produrre su di me gli stessi *effetti constatati* dal cronista, cosí per evitare tanta iattura, saluto il dignitoso e permaloso caporale e metto punto.

EURIALO.

Al Pantheon
9 Gennaio 1884.

——

Voi lo vedeste il Sire, cittadino!....
Voi, lo seguiste, un giorno, il Re soldato....
Lo vedeste a Palestro e a San Martino
E alla Sesia—col brando sguainato.
Fu questo Re—che l'italo destino
Sulla fronte e sul cor, portó plasmato;
E invitto erede del valor latino
Per la Patria pugnó contra il Croato.
E Patria e Padre vendicó—Compita
La grande idea di Dante e Macchiavelli
L'alma spiró nella Cittá Quirita.
Ed or, mertato e giusto é il gran Saluto
Che stretti a un patto, gl'itali fratelli
Rendono a Lui;—perché patrio tributo.

CEREQ.

FESTA SCOLASTICA
DELLA SOCIETÁ
«Unione Operai Italiani»
AL COLISEO

—

Non é la piú comoda la mia posizione fra un caporale che vuol sempre aver ragione ed un frate....zoccolante, ma un Maldicente confesso e convinto della mia forza puó e deve sfidare qualunque posizione per critica che sia, quindi senza tanti complimenti mi siedo arbitro fra le due surriferite autoritá lit... pardon letterarie, e per cominciare ancor io con un certo *aplomb* diró *in primis et ante omnia* che benché le feste della distribuzione dei premi in questi giorni sieno come le....cavallette, tuttavia é forza il dirlo quando trattasi d'una della Societá «Unione Operai Italiani», bisogna indossare la *levita* e correre sul luogo della festa perché si é sempre sicuri di passare un buon quarto d'ora.

Alle 2 pom., ora ufficiale, mi introduceva dolcemente nel grandioso Salone, e cercai un punto favorevole per dominare la situazione.

E la mia situazione non poteva essere migliore: fui cogli alto-locati sul palco.. destinato alla música, che tra parentesi non era ancora arrivata e da quell' eminente posizione se non udii tutto, vidi peró perfettamente.

E quel che vidi furono saggi di tutto ció che rinfresca la mente e rinvigorisce il corpo: canto, ginnastica, recitazioni, e un discorso che peró non volle giungere fino a me per quanto io stirassi, ed aprissi il buco delle orecchie.

Saranno stati piú fortunati i vicini·

Nella ginnastica vi ebbero esercizi graziosi insegnati dalle maestre Traverso e Amato, ma quello che piú mi colpí fu l' esercizio fatto colle bandiere, le marcie e il portamento marziale delle bersagliere del generale Lamarm..., cioé della maestra Alfonsina Donadelli.

Che spigliatezza, che precisione!

Alla recitazione sorvegliava la *nestore* delle maestre, la Valle—Curzio, e le alunne Mazzanti e Gandolfi fecero onore alla loro maestra.

Tanto peggio, io non resisto piú.

Eccomi dunque! che gusto! che lusso! che Eden!

Essa é dunque tanto ricca? Diffatti lo si dice. Forse amerei meglio che non lo fósse tanto.... Io potrei allora parlarle del mio amore; io potrei mettere ai suo piedi la mia fortuna, il mio nome.... Andiamo, via! queste son tutte tirate da commedia. Io sono dunque piú innamorato di quello che io stesso non avrei mai creduto.

Sono giovane ancora. A ventiquattro anni l'amore é una malattia della quale si guarisce ogni giorno, ma che espoue, nondimeno la vita a molti pericoli.

Basta!.. .

Si dice ancora che sia vedova. Che faceva suo marito? ...Nessuno ha potuto mai darmi ragguagli su questo. Tanto meglio, io preferisco restar nel dubbio. Se venissi a sapere che egli era un usciere, io non me ne conselerei mai né per lei, né per me.

Purché nessuno venga ad interrompermi!.... Osserviamo. Ecco la sua teletta. É a questo specchio che essa domanda ogni mattina consigli sulla sua bellezza. La risposta deve certo essere sempre la stessa. Ecco qui l'arsenale della civetteria, qui si prepara tutta l'artiglieria femmile. Non avviciniomoci tanto, il fuoco deve star lontano dalla polvere.

Ecco la morbida *fauteuil*, l'amica delle lunghe serate d'inverno. Mi sembra di vederla, sdraiata accanto ai tizzoni semispenti del camino. Il libro semiaperto é caduto dalla sua mano distratta. Ella pensa, a ehe cosa penserá Ella? Forse all'usciere? Oh! io son geloso del passato.... Sará un altro?.. . Oh! io son geloso dell'avvenire.

Piú lontano il suo letto morbido come un nido.... pensiamo ad altro!.... Tutto in questa eamera sembra pieno del suo profumo. Su quesro tappeto ecco ancora le orme dei piccoli piedini. Questa tappezzeria é stata sollevata dalla sua mano delicata e bianca.

Comincio a credere che avrei fatto meglio a non essere indiscreto.

Ah! un mazzo di fiori! quello che teneva ieri sera al ballo; tornando a casa che cosa ha ella detto? Era gaia? era melanconica?....

Vediamo, bel mazzo di fiori, mio amico, mio caro e piccolo mazzetto — ho detto piccolo per accarezzarlo, ma é grosso, anche troppo grosso a mio avviso. Quando saremo maritati io comincieró dal modificare questo gusto in mia moglie.

Non la finerei piú se dovessi dire ad ognuno quanto si merita, e quando avró aggiunto che le maestre Avellino, Massone e Mazzanti contribuirono pur potentemente al buon esito della festa, non ho detto che la veritá.

Ma qui m'accorgo che scordai di parlare dei PEZZI GROSSI della benemerita Presidenza della Societá e dell'infaticabile Ispettore delle Scuole che in quel giorno peró ha fatto molto poco, neppure un «discorsino;» ma avrá voluto riposarsi sugli allori mietuti.

E ne ha mietuto lungo l'anno!

Chiuse la festa l'alunna Gobbato Amelia, che prese le parti dell'Ispettore, e fece il suo bravo discorso, ma quella benedetta vocina non arrivava fino a quegli eccelsi lochi dove posava il mio rispettabilissímo individuo, peró so dirvi che fu un bel discorsetto, perché l'ho letto dopo, e se non potei allora applaudire l'oratrice, applaudo ora l'aut....ore.

Il zoccol...ante Segretario, da non confondere col frate, mi promise che un'altro anno la festa sarebbe fatta in casa propria della societá, ed io glielo auguro cordialmente perché le desidero che il suo progresso materiale vadi di pari passo con quello morale.

Ed ora me la batto, contento come una pasqua di essermi tolto bene o male da quella mal sicura posizione di cui sopra.

NEMO.

Un pó d'Arcadia

—

Al Proto

Quante volte, proto caro,
Gran somaro
Il lettor del Maldicente
Avrá detto, ed avrá riso
Di me Niso
Per tua colpa delinquente!

So pur troppo che i miei versi
Lindi e tersi
Non son sempre ed eleganti;
Ma tu dei sapere che
Devo a te
Se son spesso claudicanti.

Non son poi cotanto grullo
Che un Catullo
Io mi creda od un Marziale;
Pur mi par le mie tirate
Spesse fiate
Che non son prive di sale.

Ma ogni tanto un fartallone,
Dio birbone,
Nei miei versi tu c'impiastri
Atto a far trasecolare,
O schiattare
Dalle risa anche i pollastri.

I periodici lenzuoli
Essi soli
Prima aveano l'esclusiva
D'esser pien di scerpelloni;
Non coglioni,
Rubi or lor la privativa!

Proto mio, non sei piú quello!
Raro uccello
Pel passato era se uscia
Di parole qualche incaglio,
O alcun sbaglio
Dalla tua tipografia.

Deh! ritorna ai tempi andati!
I peccati
Che hai da tempo in qua commessi,
Se ora uscir fai l'Organetto
Mondo e netto
Ti sarán da me rimessi.

Perdono, mazzetto mio, della parentesi, ritorno subito a te.... Sii franco, Non é vero che ella ha spesso mormorato il mio nome? Io mi chiamo Paolo, mio piccolo amico. Ha detto Paolo, non é vero? Non negarlo perché tanto non ti crederei.

Non rispondi proprio nulla?.... Mazzetto diplomatico, va! Cos'é questo medaglione? Il suo ritratto!

Che candore! che sorriso ingenuo e celestiale. Tutto qui respira pudore. Il pittore che ha saputo ritrarre questo poema di bellezza é un gran pittore. Esso avra la mia protezione. Giuro di non confidare che a lui l'alta missione di riprodurre i miei lineamenti. Pittore ignoto, io ti nomino astronomo futuro della mia luna di miele.

Ma quest'astuccio deve contenere un altro ritratto. Quello della sua infanzia certamente.

Ohh! tre miniature mascoline! La prima é di un uomo cinquantenne. Evidentemente non puó essere che suo padre.

La seconda miniatura trentacinque anni circa, fisonomia spiacevole.. capisco, é l'usciere, suo ex marito... Oh!... va lá, che non ti posso vedere in faccia. Tuttavia egli era nei suoi diritti, il codice sta per lui; allora essa non mi conosceva... Decisamente io esagero e mostro di essere d'una leggerezza imperdonabile. Fortunatamente ella non mi sente.

E il terzo?... É una scala discendente. Venti anni soli questa volta... Chi diamine...Ah!... suo figlio... Imbecille! un figlio di venti anni. Essa piú giovine della giovinezza. Ma allora... Perdio, suo cugino o suo fratello... Infine basta, preferisco un fratello.

Strano che non l'abbia indovinato subito... Due occhi, un naso, una bocca; una rassomiglianza straordinaria, positivamente straordinaria.

Richiudiamo l'astuccio... Alto lá!... Vi sono delle iscrizioni.

— *Ricordo di Giulio, di 1859.*—Giulio... é il padre... Bel nome...

— *Ricordo d'Alfredo, 1860.*—Alfredo... é l'usciere... Ma si puó aver nome Alfredo!... Alfredo!... nome da parrucchiere!... Alfredo!... é abbominevole!.. Povera donna!... quanto ha dovuto soffrire!

— *Ricordo di Paolo, 1861.*—Manco male! Paolo. . é il fratello mio omonimo. Che buona raccomandazione per me! Essa ha giá imparato ad amare questo nome, giá le sue labbra sono abituate a pronunciare quelle dolci sillábe... perché son dolci quelle sillabe... Il primo giorno dell'anno le porteró un sacco di *marrons glacés.*

Dio lo voglia, Dio lo voglia
Che la foglia
Mangi e che facci buon viso
Alla mia sconclusionata
Cicalata!
E con questo *ciao*

NISO

La nostra Strenna

E una settimana che il nostro ufficio é coperto di punti ammirativi.

È vero che l'amministratore, uomo più positivo della stessa scienza dei numeri, lo vorrebbe coperto di *pezzi forti* ma questi verranno dopo, per ora accettiamo la generale ammirazione, che nella nostra modestia, possiamo ben dirlo, ce la siamo guadagnata.

Ma giusti sempre confessiamo che una gran parte la si deve (e questa parte l'amministratore la cede senza protestare) a quei bravi artisti che fanno parte della «Litografia Bettoni» (Bolivar 104) che nel breve spazio di un sol giorno terminarono la rivista umoristica, che ben si puó dire la *great attracion* della *Strenna*.

Il «Maldicente» ha innalzato a quei cortesi signori, che sí generosamente si prestarono, nei sacri penetrali della sua coscienza un *pantheon* di eterna gratitudine.

E dire che la rivista non poté essere completa per.... (diciamolo pure) per la nostra incommensurabile pigrizia.

Ma....almeno abbiamo compito senza tante fanfaronate la nostra promessa, e benché incompleta tutti riconoscono che é la migliore di tutte le Strenne *mai più viste ed udite.*

L'Amministratore mi raccomanda di dirvi in un orecchio che ve ne sono ancora un centinaio disponibili, della seconda Edizione rivista e corretta, e che si regalano per la meschina somma di $ 10 m/c.

Fatelo contento!

FRUNO

Briscole.

Signor *Eurialo* del MALDICENTE di domenica passata: Voi mi prescrivete *l' uso del sale... attico* essendo dí limone quello che presentemente *adopero*.

Ê un consiglio per seguire il quale aspetto qualche vostro nobile esempio: ed é un onore che non accetto, perché non lo merito.

Figurarti *sale di limone* con questi tempi buggeroni di prosa vieta o venduta ¡É un onore troppo grosso che mi fate!...

M' avete consigliato *sale di rapa*, e io vi avrei steso la mano e chiamato fratello primogenito.... Ma sale di limone, no; é troppo immeritato onore per quel poveraccio di *frate* che voi dovete conoscere, perché lo avete spesso sulle labbra mentre egli non conosce altra *obesitá* che quella di significato proprio, e che calza perfettamente alla deforme esuberanza dei *programmi* per le scuole Italiane in Buenos Aires.

E vi saluto di cuore!

—

Gentilezza di carattere da una parte, o rancida consuetudine sociale dall' altra, ánno fatto quest' anno che fosse nominato membro della Commissione esaminatrice alle scuole nostre un *tipo*, uno dei SOLITI contro i quali io ruppi più di una lancia senza averne contrasti, e senza essere stato ascoltato mai da chi dovrebbe dare di frego una buona volta a codesti *indispensabili* e imbecilissimi SOLITI.

Quel *tipo*, semplicissimo ed anche ignorantino membro della Commissione esaminatrice, sapete che mi fa?

Una cosa semplicissima.

S' inchioda di primo acchito sulla cattedra che il maestro avrebbe voluto cedere di tutto grado al Presidente della Giunta—il naturale suo posto—e vi s'inchioda per tutti i tre giorni degli esami!

Tuttavia é strano... Quella data .. quella dell'usciere specialmente, 1860. Mi dícono che sia rimasta vedova dopo quattro anni... E questo fratello del 1861... che io non ho mai veduto.

Ma si che l'ho veduto, sciocco che io sono. Tanto é vero che ho detto:—Ecco una figura che non mi sembra nuova. — Ieri ancora al ballo... Quel giovinotto che danzava con lei... davanti a me l'ha chiamato: — Signor Dornay.

Ah!...a qualunque prezzo io sapró tutto. Questo astuccio é a doppio fondo, impossibile che non sia a doppio fondo! Crac!... n'ero sicuro.. delle lettere.. Questa volta io non commetteró... la indelicatezza, la... Che cosa ho visto!... che cosa ho letto! ed io che avevo trovato della rassomiglianza!

Altro che padre, che usciere, che fratello!!

Ben mi sta; cosí impareró... Il mio cappello, la mia canna. Dove ho gettato il mio cappello... Bene!... ecco un berretto ricamato. Da leí! per lui! pel 1861!

Perdono, usciere immaginario, perdono d'averti calunniato .. Dove diamine ho messo il mio cappello?...

Dov'é il mio cappello? Non trovo nulla qui; che lusso di cattivo gusto!... Che pessimo gusto! Questo divano é scandaloso; questo tappeto, questi mobili... Puh!...

Bravo, don Giovanni! T'infiammi, sospiri, reciti la parte dell'Orlando innamorato e poi... e poi.., Vedi dove conduce la curiositá...

É il diavolo; no, é la mia bnona stella.. Pensate che ío forse ero destinato a figurare per quatro in quell'*omnibus* di ritratti sentimentali.

Basta, basta.. Io non trovo il mio cappello in mezzo a tutto questo e non vorrei che rientrasse!... Quel ritorno che poco fa era il mio voto impaziente...

Il mio cap... Ah!... eccolo!... Salviamoci!...

Non prima peró d'aver rimesso tutte al suo posto, ch'ella ignori che io non ignoro piú. Ed ora partiamo.

— Signore!

— Chi chiamá... Oh, la cameriera!

— Signore, non vuole ella dunque piú darsi la pena di attendere un istante? Medama non puó tardare a ritornare,

— É possibile. Grazie, cara ragazza, ma son io che non ritorno, che ritorneró mai piú!

IO.

E il Presidente, senza poste e senza telefono, a fargli capire che gli era uno sgarbato, esamina tutti i tre giorni seduto al posto di un alunno!

Ora voi altri che avete gentilezza di carattere, o rancida consuetudine sociale di tenervi stretti ai SOLITI, nominatemi agli esami questo *tipo* fino alla fine del mondo, ed avrete due belle soddisfazioni: quella di fare a modo vostro. e quella di vedervi inesorabilmente premiati i figli del suddetto.

—

Agli esami di una nostra scuola maschile, in una bella borgata non molto discosta della Capitale, fu invitato, con lettera speciale. un Pezzo di..... volevo dire un pezzo grosso della localitá, ché tale lo indica appunto la maestosa sua figura: maestro dello Stato, e non socio della Societá che lo invitó con tutto il buon criterio che si usa quando si tratti di *levite*, o di aderenti loro.

Quel giorno il Regolamento Sociale era ito a passeggio in barchetta, epperció non si lasció vedere quelle oneste sue parole le quali dicono, piú ó meno, che nelle scuole non possono entrare che persone della Giunta d'Istruzione, o del Consiglio Direttivo.

Ma, non fosse stato neppure a spasso, che serve il Regolamento quando si tratti di *levite* o di aderenti loro?

Queste sono semplicissime considerazioni: e adesso narro il fatto curioso successo tra il maestro di *cappella*, e quello invitato.

Non era costui neppure entrato in iscuola, che quello di *cappella* gli si fece incontro con questo garbatissimo saluto:

—Benvenuto, Illustrissimo Signor Professore! Benvenuto! Benvenuto!

Ora, notando che quello della *cappella* sapeva molto bene il magro titolo del grasso collega, bisogna convenire che quest'ultimo fu felicissimo nella sua trovata rispondendo di questo tono a quella tirata di turibolo:

—Sono ben lieto, Illustrissimo signor Professore, di poter assistere agli esami della sua scuola! Non vi avrei diritto, peró Lei sa chi sono, e che quando di un.... mio pari se ne á bisogno, bisogna assolutamente cedere!!!

Capite?—

Un abuso; e due sciocche adulazioni di due Professori che, a mettergli sotto il torchio, non ne verrebbe un tristo maestro di seconda classe.

È l' opera sacrilega dei nostri SOLITI!!!

—

C'é azione piú nera di questa?

Una famiglia di povera, ma onesta gente, affitta due stanze di casa sua—e per ps. 100 tutte due—ad una signora che poi risultó non fanciulla, non moglie, non vedova, e neppure Signora nel senso nobile della parola.

I padroni di casa, vedendo lucciole per lanterne, danno confidenza a quella femmina; ed essa—per mostrare la sua gratitudine—partita la moglie del padrone di casa, *corrompe* un fanciullo di 10 anni e le fa scrivere che il *reo marito* fu al punto di mettere a repentaglio i *santi* costumi di lei: questa femmina che risultó non fanciulla, non moglie, non vedova, e neppure signora nel senso nobile della parola, e che mentre il marito accompagnó fino a bordo sua moglie e le sue creature gli spoglió ladramente la casa.

Ed ora che il padrone di casa, per liberarsi di quella indecente compagnia, rialza di 50 pezzi l' affitto miserissimo dei 100 pezzi, eccoti un *macho* pochevolte veduto, che minaccia di non pagare neppure un pezzo con parole insolentissime.

Questo *macho* é nell' esercizio delle sue funzioni, perché il sistema suo é appunto questo; ma il padrone di casa á un sapiente rimedio per questa specie di *señores coppandoli* prima.

SISIFO.
Procuratore di Fra Galdino.

Dizionario d'un capo ameno

—

AVVERSITÁ. — Scuola.... non mutua.

ARBITRIO. — Arma che, per buona sorte, finisce sempre collo scoppiare nella mano di chi la tiene.

ABBASSAMENTO. — Modo di far fortuna molto in voga nel secolo XIX.

ABBANDONO. — In coro:
— Oh, gli uomini!
— Dio! le donne!

ABBAZIA. — *Inutile dulci.*

ABJURARE. — Cambiare il proprio cavallo losco con uno cieco.

ABBONDANZA (*parlare d'*). — Si dice, fra le altre cose, d'un ministro che tratta della povertá del *budget*.

ABBONATO. — Sovrano che regna, ma non governa.

ASSENZA. — Fontana di Gioventú dei pretendenti.

ASSENTE. — Si legge nei *Fatti Diversi:* « Ieri, nel tempo in cui gl'inquilini erano al lavoro, una casa della via di*** é crollata.» E poí si dice che gli assenti hanno torto.

ASSENZIO. — Ebbrezza e veleno. Doppia ragione codesta per cui l'assenzio si dovrebbe chiamare: verde-rame.

ASSOLUTISMO — Processo per diventare signore di tutto il mondo.... fuorché di sé stesso.

ASSOLVERE. — Dire: *Si* quando si pensa: *Forse.*

ASTENSIONE. — É questo l'istante di mostrarci; nascondiamo invece!

ASSURDO. — Tutto ció che non pensiamo noi.

ABUSO. —Ció che sostiene i cattivi governi,— come la corda sostiene l'appiccato.

ACCENTO. — Il profumo della pronuncia.

ACCLIMAZIONE. — Operazione che da cinquanta anni riesce

benissimo in Francia per le piante e malissimo per le dinastie.

Accordo *(buon)*. — Coro per bocche.... da fuoco eseguito in *Wetterly maggiore* dalla Societá Corale delle Potenze.

Accordatore. — Maresciallo d'alloggio della musica.

Atto. — Fratello nemico della parola....

Azionista. — La sola specie di mosca che si prende coll'aceto .... dei quattro ladri.

IO.

CORBELEERIE

Al veglione un signore dice ad una mascherina :

Volete accettare una piccola cenetta?

Signore....! per chi mi prendel risponde la mascherina. io non accetto che.... pranzi.

— —

È da qualche tempo che un noto commerciante fa il cascamorto ad una bella signora alquanto.... decaduta.

Una sera presa alle strette senzo tanti complimenti fece al ricco commerciante la seguente proposta:

Sentite: lo vi scopriró dei vezzi stati finora celati a sguardi profani, ma a patto peró che voi me li ricoprite.. di oro.

Il Commerciante restó a tutta prima alquanto perplesso pel genere della mercanzia che doveva trattare, ma in seguito come era a prevedersi coprí tutto.

—

In via Cuyo un bel cane s'accosta alla scatola d'un lustra scarpe, e dopo averla alcun poco fiutata alza bravamente la zampa e... ...

Vuoi tu andartene, grida il padrone della scatola, tirandogli contro una spazzola.

Passa in quel mentre un *furibondo* membro della Societá protettrice ... delle bestie, e volge una severa paternale al povero lustrascarpe.

Ma, sor general, obbietta questi, ... avea alzata la zampa sulla scattola e....

Ebbene? aggiunge il membro protettorale, chi vi dice che quella povera bestia non volesse farsela....lustrare.

—

Salutare avvertimento per coloro che vanno ai bagni di mare:

Incontrate un creditore in mare?

Fate il morto!

—

Un colmo per finire:

Qual'é il colmo dell'abbandono!

Gettarsi al collo d'una dam....igiana.

Forbice.

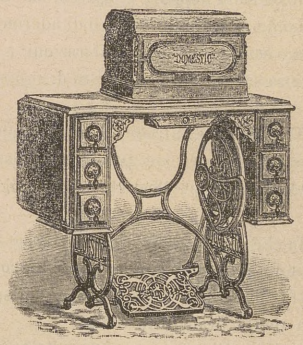
AVVISI

Dr. Attilio Boraschi
401-CUYO-401
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

ANAPELINA
El mejor remedio contra el
REUMATISMO
Drogueria Inglesa Cranwell
44-Rivadavia-44

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA
DOMESTIC


DOMESTIC
Máquina de coser para familias y talleres
FABRICADA EN NUEVA-YORK
Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente
E. G. VÁTTUONE
En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los estidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

DEPOSITO de queso y articulos salsamentarios de SANTIAGO LOLEO Alsina 168.

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

LA FRANCE

partirá il 18 Gennaio

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro

e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggier che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
D E
L. C E R R A N O y C.

——

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO, CORRIENTES 118

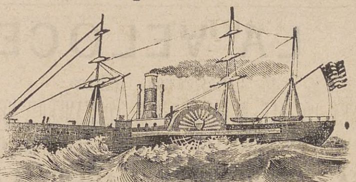
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LINEA REGOLARE
POSTALE
FRA L'ITALIA, il BRASILE e il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1º ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

SIRIO

Partirá il 15 Gennaio

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Cap. J. Merlani

Partirá il 1 Febbraio

PER

GENOVA, NAPOLI SCALI

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Questo vapore fará le sue operazioni di carico e scarico alla Boca

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Artes 406 - FABRICA de FACTURAS y BOLLITOS de TARRAGONA - Artes 406

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e GENOVA

Partenza generale il 5 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

Linea per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Europa, Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova, e da Buenos Aires il 28 d'ogui mese

il magnifico vapore

Sud-America

Partirá il 18 Febbraio

per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazionale

1ª Classe.............	$	155
2ª »	»	124
3ª »	»	52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie da Genova e Napoli senza toccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera integro l'importo pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

Fabrica de Plumas Se tiñen y se componen de todos los colores de Elena de Amans, **calle Piedad 471.**

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse